

**ACCERTAMENTO**

---

**Gli Studi di settore applicabili per il 2014**

di Federica Furlani

Con il **Provvedimento del 22 maggio** sono stati approvati i **modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore**, che costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2015. Successivamente, in data 27 maggio, l'Agenzia delle Entrate ha finalmente messo a disposizione la versione 1.0.0 del software Ge.Ri.Co..

I modelli devono essere compilati dai contribuenti ai quali si applicano gli studi di settore, ovvero, ancorché esclusi dall'applicazione degli stessi, tenuti comunque alla loro presentazione.

Sono **esclusi dagli studi di settore** i soggetti che hanno dichiarato **ricavi/compensi di ammontare superiore a € 5.164.569**.

Ricordiamo che il limite di esclusione è stato innalzato a €7.500.000 con effetto dal 1° gennaio 2007 ma la norma non è stata resa mai operativa e quindi il quadro ad oggi è il seguente:

- i contribuenti che conseguono dei **ricavi superiori a €7.500.000** non sono tenuti a compilare il modello studi di settore;
- i contribuenti che conseguono dei **ricavi compresi tra €5.164.569 e €7.500.000** sono esclusi dagli studi di settore ma sono comunque tenuti a compilare il Modello.

Gli studi di settore applicabili per il 2014 sono **204**, di cui **68 revisionati**, rappresentando l'evoluzione di studi già in vigore: sono contrassegnati con la lettera iniziale “**U**” se si tratta della seconda revisione, “**V**” della terza e “**W**” della quarta.

La riduzione del numero degli studi di settore applicabili per il 2014 (da 205 a 204) dipende dal fatto che il **nuovo studio WM32U** relativo al commercio al dettaglio di oggetti d'arte e di antiquariato, di culto e di decorazione, chincaglieria, bigiotteria, bomboniere, ..., **sostituisce gli studi di settore VM32U e VM45U**, quest'ultimo relativo al codice attività 47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato.

I 68 nuovi studi di settore riguardano 28 il settore del commercio, 16 dei servizi, 18 della manifatture e 6 i professionisti.

La differenza tra studio “nuovo/revisionato” e studio “vecchio” è importante in caso di **adeguamento spontaneo in dichiarazione**, che è consentito:

- **senza l'applicazione di sanzioni e interessi nei casi in cui lo Studio sia “nuovo/revisionato”**
- ovvero, **in caso di Studio “vecchio”, quando si rilevi uno scostamento minore o uguale al 10%.**

Se tale scostamento è infatti **superiore al 10%, nel solo caso di Studi “vecchi”**, è dovuta la **maggiorazione del 3%**, da calcolare sulla differenza tra i ricavi rilevati da Ge.Ri.Co. e i ricavi dichiarati.

Oltre ai modelli sono state approvate anche le **relative istruzioni** costituite da:

- una **Parte generale**, comune a tutti gli studi di settore;
- una **Parte specifica** per ciascuno studio;
- **Parti relative ai quadri**:
  - **A – Personale addetto all’attività**, diviso in due tipologie: Tipologia 1 applicabile agli studi di settore nuovi e Tipologia 2 applicabile agli studi di settore vecchi;
  - **F – Elementi contabili**, diviso in due tipologie: Tipologia 1 applicabile agli studi di settore nuovi e Tipologia 2 applicabile agli studi di settore vecchi;
  - **G – Elementi contabili**;
  - **T – Congiuntura economica**;
  - **X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell’applicazione degli studi di settore**;
  - **V – Ulteriori dati specifici**;

da utilizzarsi per gli studi di settore che ne prevedono il richiamo nelle relative istruzioni specifiche.

Va segnalato che per i contribuenti che nel periodo di imposta 2014 hanno esercitato in via prevalente l’attività di cui al codice attività **“90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie”**, la compilazione del modello VK28U è prevista solo per l’acquisizione di dati ma non per l’applicazione dello studio di settore.